


# NUOVA FRONTIERA DELLA MORFINA FARMACO ETICO O SOLO UNA DROGA?

 La morfina sembra rallentare la crescita del tumore. Avrebbe un potere anti-angiogenesi, bloccherebbe cioè lo sviluppo dei vasi sanguigni che il cancro crea ex novo per «alimentarsi». Un sospetto agli specialisti in terapia del dolore era già venuto, la conferma sperimentale viene ora da uno studio pubblicato in agosto dalla rivista scientifica *The American Journal of Pathology*. Notizia passata inosservata, non come per altri farmaci con lo stesso effetto che hanno sempre trovato ampio spazio sui media. Perché? Forse perché si tratta di morfina (la cultura oppiofobica è diffusa, specie in Italia, perfino nel campo del dolore) o forse perché alla fine la morfina come cura costa poco o nulla?

Un passo indietro. Che cosa si è visto in alcuni Hospice per malati terminali canadesi e statunitensi? Semplice: la vita dei pazienti trattati precocemente con morfina o suoi derivati, prima cioè che il dolore comparisse in modo insopportabile, si allungava rispetto alle attese. Dosi più basse, pazienti attivi e non «intontiti», e giorni in più guadagnati. Si pensava fosse il risvolto di una qualità di vita prolungata. Si è invece scoperta una dote inaspettata: la morfina,

potente anti-dolorifico, sembra essere anche un'arma «intelligente» contro il tumore. In dosi clinicamente rilevanti è stata somministrata a topi geneticamente modificati in modo da avere il carcinoma del polmone di Lewis.

I risultati? Rallentata significativamente (se non bloccata) la crescita del cancro, rispetto al gruppo trattato con il placebo (niente farmaco), grazie alla riduzione, sia in lunghezza sia in ramificazione, dei vasi sanguigni tumorali. Bene anche la controprova con un farmaco che blocca l'azione della morfina a livello cellulare: l'effetto anti-angiogenesi svanisce. Il meccanismo? La morfina sembra inibire la *chinasi p38*, una proteina attivata dalla mancanza di ossigeno a livello cellulare e che comanda la formazione di neo vasi.

Se funziona anche sull'uomo, si avrebbe un buon farmaco a basso costo. E, allora, la morfina verrà finalmente «nobilizzata» a farmaco etico? O resterà solo e sempre demonizzata definendola, e pensandola, solo come droga (e non riferendosi al concetto di farmaco)?

**Mario Pappagallo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

